



# INSIEME

## Comunità di S. Croce - Como

N°42

10 Novembre 2024

**Messaggio**

**Ciapa la cadrega...**

**Dallo scrigno di Giancarlo**

**La Parola di Dio**

**Impegni settimanali**

**Auguri**

### MESSAGGIO

In questa XXXII Domenica del tempo ordinario, la liturgia della Parola ci presenta due vedove, una presa dal primo libro dei Re, l'altra dal capitolo 12 del Vangelo di Marco. La vedova è quella donna mancante dell'uomo, quell'uomo che come dice Paolo è chiamato a prendersi cura/proteggere lei e i figli. Dunque una donna che vive una condizione di solitudine, potremmo dire di abbandono, per di più dice la Scrittura si tratta di vedove povere, che non hanno da potersi sostenere. Sono donne limitate, che potrebbero cadere in una forte depressione, potrebbero perdere il senso del loro vivere, come in relata stava accadendo per la vedova dell'Antico Testamento, pronta a prepararsi a morire in un tempo di carestia insieme al figlio. Quante volte anche noi ci sentiamo "vedove-povere-abbandonate". Vedove perchè tante relazioni sono andate perse; povere perchè le forze, le capacità, le virtù sembrano sempre meno o comunque si rivelano insufficienti; abbandonate, perchè sembra che il mondo non si accorga della nostra presenza, va avanti anche senza che noi esistiamo. Quale grande rischio corriamo costantemente! Ma la vedova del primo libro dei Re incontra in quella situazione disperata un uomo, un profeta, Elia, il quale le rivolge la Parola di Dio, la coinvolge, apre con lei un dialogo e le affida un compito, inizialmente è sfiduciata, fa fatica a lasciarsi coinvolgere, poi si fida, si abbandona a quelle Parole obbedendo, mettendo a disposizione quelle poche forze e quei pochi beni che ha ... si mette al "servizio", pian piano riscopre la sua dignità e il Signore le darà tutto ciò di cui ha bisogno, facendole riscoprire la bellezza di vivere. Ma in che cosa consiste la dignità di quella donna, quindi la nostra? Ce lo mostra la vedova del Vangelo, questa non teme di andare al Tempio, di mostrarsi povera, sola, abbandonata. Si mette in cammino con quello che ha, due monete, arriva nel Tempio, riconosce l'importanza di quel luogo, riconosce la grandezza di Dio, nel quale ha piena fiducia, riconosce la bontà del fine che ha l'elemosina li raccolta a favore dei fratelli bisognosi, vi mette tutto quello che ha, due monete che non sono nulla in assoluto, ma che sono tutto per lei, dice il Vangelo



“era tutto quello che aveva per vivere!”. Nel tesoro del Tempio mette la sua stessa vita, si dona fino all'ultimo per gli altri, sicura che Dio si prenderà cura di lei, si abbandona nel suo cuore d'Amore infinito! Nel donarsi totalmente riscopre la sua dignità di Donna, non più povera vedova abbandonata, ma donna amata parte di una relazione d'Amore infinita. E noi? Siamo disposti a “rischiare tutto”? O la tentazione di metterci a posto, di stare dove l'acqua è bassa, di cercare onori e soddisfazioni mondane, ci impediscono di scoprire in profondità il senso della nostra vita? Questo interrogativo dobbiamo porcelo come singole persone, come comunità, come Chiesa e umanità tutta! Non rischiamo di cadere nella trappola degli scribi del Vangelo, che così intenti a costruirsi un'immagine agli occhi del mondo, snaturano in realtà l'essenza di Dio, del Tempio, della comunità e di loro stessi. La credibilità non siamo chiamati a costruircela da noi, con tanti artifici e slogan, ma la scopriamo e testimoniamo nel donarci gli uni per gli altri, riconoscendo in Dio la sorgente e il fine di tutto.

## CIAPA LA CADREGA...



**C**iao a tutti! Io sono Michele e provengo da Supersano, un paesino di 4400 anime della provincia di Lecce, coniugato dal 2010 con Maria Concetta e con la quale ho avuto una figlia nel 2014 che si chiama Maria.

A causa della forte precarietà lavorativa che persiste nel mio territorio, un po' stanco di fare lavori pesanti e mal retribuiti, su consiglio di un mio conoscente, militante da una vita nella Cisl Scuola, decisi di inoltrare la domanda al Miur per il profilo di Collaboratore Scolastico (ex bidello) nella provincia di Como, perché in Puglia le possibilità per iniziare questo percorso erano, e lo sono tuttora, piuttosto scarse. Nel marzo del 2022, mi arrivò la prima chiamata dall'Istituto Comprensivo di Mozza-te e, a malincuore e con la “tremarella”, ho dovuto lasciare la mia famiglia e la mia casa e recarmi in Lombardia, dove non conoscevo nessuno, tanto che, per i primi due mesi, mi sono visto costretto ad alloggiare in un ostello a Milano Lambrate con tutti i disagi e i pericoli che ciò ha comportato. Dopo una breve ricerca su internet, trovai l'indirizzo dell'Istituto Santa Croce e contattai, tramite email, don Gabriele che non esitò ad accogliermi e ad offrirmi una stanza.

Da quel giorno, per me ha avuto inizio una delle esperienze più belle della mia vita, un'esperienza caratterizzata da bellissime amicizie e da momenti di condivisione memorabili. Ho scoperto la bellezza di vivere in una comunità che gode della presenza di tante generazioni, dai più giovani ai più anziani, proprio sullo stile di una famiglia, motivo per cui quando ne parlo, la definisco sempre la “mia famiglia comasca”, una realtà che ha reso più lieve la lontananza dai miei affetti e senza la quale non saprei se ce l'avrei fatta a raggiungere i risultati a cui sono giunto fino ad oggi.

Concludo ringraziandovi tutti quanti per l'amicizia, l'affetto, il sostegno e un grazie particolare va a chi porta avanti l'opera di don Folci con grande amore e sacrificio.

*Michele*

# Dallo scrigno di Giancarlo

Ho un uccellino a primavera  
che canta solo per me:  
lo attira primavera.  
Poi s'avvicina l'estate,  
appaiono le rose e il  
pettirosso è bell'e andato.  
Ma non sono triste sapendo  
che il mio uccellino benchè  
volato via oltre il mare  
sta imparando per me  
una nuova melodia e  
che presto tornerà.

*Emily Dickinson*  
*Amherst (Massachussets) 1830-1886*

Tanto da riuscire a  
vivere senza di te ti amo.  
Dunque quanto ti amo? Quanto Gesù?  
Dimostrami che Dio  
ha amato gli uomini  
come io amo te.

*E. Dickinson*



**Iniziano i laboratori in preparazione alla Festa  
dell'Opera Don Folci, all'Avvento e al Natale:**

segna posto, bancarella, calendario dell'Avvento,  
presepi, alberi ... c'è bisogno di tutti!

**Quando abbiamo 5 minuti liberi affacciamoci alla  
sala verde... ce da fare per tutti!**

**LA SUA PAROLA:**  
**Non temere; v'è a fare come hai detto**  
(1 Re 17,13)

## IMPEGNI SETTIMANALI

<b>11</b> novembre Lunedì	Estate di S. Martino
<b>13</b> novembre Mercoledì	Ritiro spirituale per Sacerdoti a Buccinigo
<b>14</b> novembre Giovedì	Ore 15.00 Incontro sul Vangelo di Marco con il catecumeno Abramo
<b>15</b> novembre Venerdì	Ore 17.30 Liturgia penitenziale

**Inizia la lotteria di S. Croce -  
Estrazione il 29 novembre (98° fondazione dell'Opera)**

- 1° premio una settimana a Loano
- 2° premio un fine settimana a S. Caterina Valfurva
- 3° premio una settimana a S. Croce
- ... tanto altro ancora!

Novembre

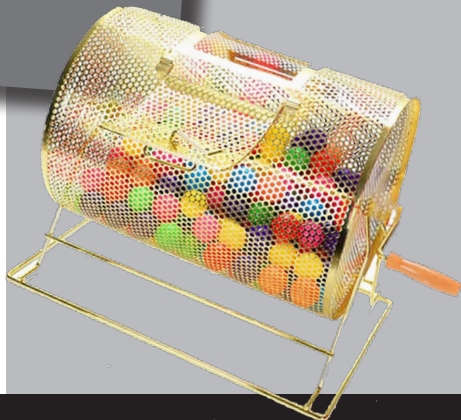
**14**

Giovedì

Auguri a

**LOIDA**

compleanno



**Comunità S. Croce - via Tommaso Grossi - Como**